

# “Olivetti, cento anni di passioni”

*Tra Torino e Milano i big dell'economia si confrontano su un sogno*

«DALLA «prima fabbrica di macchine per scrivere» voluta e creata a Ivrea da Camillo Olivetti sono trascorsi cento anni. Sebbene l'azienda che produceva ma, soprattutto, inventava nuovi sistemi non esista più come tale nel panorama delle imprese, i valori di quell'impresa sono ancora presenti e si esprimono anche attraverso una fertilizzazione orizzontale di un modo di fare impresa. La Olivetti sia per cultura di impresa sia per realizzare la propria visione e missione, fu capace di inventare, costruire e far vivere molti dei ruoli «organizzativi» che permettono di superare i confini fisici di un ufficio,

di un laboratorio, di una comunità locale, e vivere nel mondo». Così viene presentato il progetto «Olivetti: cento anni di passioni. Una polifonia sull'impresa» che riempirà la

giornata di domani, dividendosi tra Torino e Milano. Merito della Fondazione Adriano Olivetti che insieme con il Teatro Stabile e la Fondazione Piccolo Teatro ha organizzato questo convegno che si inserisce nel quadro delle manifestazioni per il centenario della fabbrica Olivetti. «Abbiamo scelto Torino in quanto la formazione di Camillo Olivetti ha avuto quale palestra il Politecnico, dove seguì le lezioni di Galileo Ferraris e perché capoluogo della regione in cui sono sbocciate le molteplici iniziative dell'imprenditore eporediese. Milano, invece, per ricordare che i prodromi della Olivetti si manifestarono con la Cgs di Camillo Olivetti e in seguito anche la sede di alcuni settori della Olivetti di Ivrea rimase nel capoluogo lombardo» spiegano alla Fondazione Olivetti.

Il primo appuntamento è sotto la Mole. Alle 11 di domani al teatro Gobetti si terrà

una conversazione con alcuni dei protagonisti dell'economia e della finanza nazionale sui temi della cultura d'impresa alla luce proprio del lascito olivettiano. Con Giulio Anselmi, direttore de La Stampa, ci saranno Roberto Colaninno, Gabriele Galateri di Genola, Gianluigi Gabetti e il rettore del Politecnico Francesco Profumo. Poi, nel pomeriggio, trasferimento a Milano, dove al Teatro studio del Piccolo sugli stessi temi discuteranno invece Carlo De Benedetti, Giulio Ballio e Ferruccio De Bortoli, direttore de «Il Sole 24 ore». Entrambi gli incontri saranno moderati da Nerio Nesi e Laura Curino. Gli incontri — a ingresso libero — coincidono con la presenza nel cartellone dei due teatri degli spettacoli di Laura Curino su Adriano Olivetti: «Camillo Olivetti, alle radici di un sogno» e «Adriano. Il sogno impossibile».

(e. v.)



**A MILANO**  
De Benedetti  
interviene  
al Piccolo



**A TORINO**  
Gianluigi  
Gabetti parla  
al Gobetti

